

x P R E F A Z I O N E .

gio del Pubblico ciò che appresi da' lunghi miei studj, e dalle replicate sperienze.

Non voglio aspettarmi l'onore di venir criticato. Confesso ingenuamente la verità. L'importanza, la nobiltà, e l'estensione delle materie, che ho prese a trattare, meritavano uno stile più elegante, ed una più pulita eloquenza. S'apparecchi il lettore o a compatire, o a passare a chiusi occhi molte ripetizioni, e molti epifodj; alcuni modi di dire non sempre vagliati con scrupolosa esattezza; e parecchi altri difetti, che non ebbi nè talento per evitare, nè tempo da correggere. Avendo io sempre procurato d'impiegare quelle ore che ho potuto rubare alle altre mie occupazioni, nell'apprender cose, bastommi quanto alle parole, di esprimermi con qualche proprietà: e quindi spero in questa parte d'essere compatito; sapendo, che non viene escluso dalla nobile Architettura l'ordine rustico, il quale anzi s'unisce agli ordini più gentili, quando con ragione, e con proporzione venga disposto.

Nessuno più di me fu lontano dal publi-

bli-